

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI

DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 8, LA ASUR ZONA  
TERRITORIALE N. 4 E L'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE  
MINORENNI DI ANCONA

PER LA GESTIONE COORDINATA ED INTEGRATA:

1. DELLA PROMOZIONE E TUTELA DELL'INFANZIA, DEI GIOVANI  
E DELLA FAMIGLIA
2. DELLE PRESTAZIONI E DEI SERVIZI PER LA TUTELA E  
L'ASSISTENZA DEI MINORI CON O SENZA PROVVEDIMENTI  
DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
3. DEL SERVIZIO DI AFFIDO FAMILIARE
4. DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE
5. DEL SERVIZIO DELLE ADOZIONI
6. DEGLI INTERVENTI INTEGRATI A FAVORE DI MINORI  
SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE

**INDICE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI DELL'AMBITO  
TERRITORIALE SOCIALE N. 8, LA ASUR ZONA TERRITORIALE N. 4 E L'UFFICIO  
DI SERVIZIO SOCIALE MINORENNI DI ANCONA ED ALLEGATI**

1. GESTIONE COORDINATA ED INTEGRATA DELLE PRESTAZIONI E DEI SERVIZI PER LA TUTELA E L'ASSISTENZA DEI MINORI CON O SENZA PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	1
Art. 1 – Oggetto	1
Art. 2 – Destinatari	1
Art. 3 – Interventi	2
Art. 4 – Competenze Istituzionali	3
Art. 5 – Operatori	6
Art. 6 – Modalità Operative	7
Tabella 1: Quadro delle Competenze Prevalenti	10
Allegato 1 Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile Divisione III Competenza economica per il pagamento della retta giornaliera di minorenni stranieri in comunità.	
Allegato 2 Provincia di Ancona Atto di Consiglio del 28/07/2004 n. 119 Nuovo "Regolamento per l'erogazione dei servizi socio assistenziali".	
Allegato 3 Provincia di Ancona Modalità attuative per l'erogazione degli interventi socio assistenziali.	

# **1. GESTIONE COORDINATA ED INTEGRATA DELLE PRESTAZIONI E DEI SERVIZI PER LA TUTELA E L'ASSISTENZA DEI MINORI CON O SENZA PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA**

## **Art. 1 – Oggetto**

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina il rapporto tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8, l'ASUR Zona Territoriale n. 4 e il Servizio Sociale Minorenni di Ancona, per l'erogazione coordinata ed integrata degli interventi di prevenzione e delle prestazioni e dei Servizi di tutela ed assistenza ai minori fino a 18 anni ( e oltre se sottoposti a procedimento penale minorile o a procedimento di tutela amministrativa ex art.25 RDL N.1404 /1934, secondo quanto previsto dalla normativa vigente) e alle famiglie, definendo altresì l'organizzazione e il coordinamento.

## **Art. 2 – Destinatari**

I Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 e l'ASUR Zona Territoriale n. 4 assicurano congiuntamente nel rispetto delle rispettive competenze, attraverso il presente Protocollo d'Intesa, l'integrazione delle prestazioni socio-educative-assistenziali e residenziali e delle prestazioni sanitarie e sociali a rilievo sanitario, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale ai:

- residenti negli 11 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 anche se stranieri, immigrati o apolidi;
- non residenti qualora necessitino di interventi di particolare emergenza
- nonché domiciliati qualora sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

### Art. 3 – Interventi

Le attività svolte dai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 e dall'ASUR Zona Territoriale N. 4, secondo le rispettive competenze istituzionali specificate nel successivo art. 4, a favore di minori e famiglie che manifestano particolari bisogni di assistenza, di protezione e di educazione, comprendono i seguenti interventi:

- a) promozione della salute e prevenzione del disagio giovanile adolescenziale e familiare (Legge 405/75 - Legge 285/97);
- b) segnalazione da parte dell'operatore/i all'Autorità Giudiziaria minorile delle situazioni di abbandono materiale e morale dei minori a norma della legge 149/2001 che ha modificato la L. n. 184/83, nonché di quelle situazioni per le quali, a norma delle leggi vigenti, è previsto l'intervento del Tribunale per i Minorenni e/o del Giudice Tutelare;
- c) interventi per minori che si trovano in situazioni di emergenza per maltrattamenti, abuso sessuale e violenza intra ed extra familiare, comprese le procedure di cui all'art. 403 del C.C. e quelle relative alla L.154 del 4/4/2001 (con particolare riguardo ad interventi a favore di minori vittime di reato da parte di minori, sia al fine del recupero del minore stesso, della prevenzione di ulteriore disagio proveniente dal reato stesso, che per favorire eventuali azioni riconciliative).
- d) approfondimento psico-sociale relativo ai punti precedenti ai fini di fornire elementi di valutazione all'Autorità Giudiziaria minorile, anche per minori dell'area penale esterna (previa richiesta specifica dell'Autorità Giudiziaria e/o del Servizio Sociale minorenni)<sup>1</sup>;
- e) inchieste sociali richieste dall'Autorità Giudiziaria minorile;
- f) attuazione dei provvedimenti civili ed amministrativi disposti dal Tribunale per i minorenni ai sensi dell'art.23 e ss. del D.P.R.616/77 e della L.328/00;
- g) collaborazione con il Servizio Sociale Minorenni della Giustizia Minorile ai sensi degli artt.6 e 9 del D.P.R.448/88, nei confronti di minori sottoposti a procedimento penale;
- h) interventi di valutazione e di sostegno con proposta anche di soluzioni alternative quali l'affido etero-familiare e a comunità di minori volte a superare le situazioni di

<sup>1</sup> Minori che hanno commesso reati, non sottoposti a misure cautelari, ma a piede libero.

abbandono e di pregiudizio, comprese quelle che hanno provocato forme di disadattamento;

- i) interventi di informazione sull'adozione nazionale ed internazionale e relative procedure; preparazione degli aspiranti all'adozione ed acquisizione di elementi sulla loro situazione personale, familiare e sanitaria secondo le competenze di legge;
- j) interventi per minori stranieri non accompagnati ritrovati nel territorio di ogni singolo Comune dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8;
- k) procedimenti per il ricongiungimento familiare per minori stranieri;
- l) servizio di mediazione familiare;
- m) collocazione di minori a rischio di abbandono in comunità;
- n) attivazione di un luogo neutro d'incontro per favorire il diritto del minore ai rapporti con i suoi familiari temporaneamente non conviventi, attraverso l'individuazione di due sedi adeguate (una per il Comune Capofila e una per i restanti Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8), debitamente attrezzate e con personale appositamente preparato.

#### **Art. 4 – Competenze istituzionali**

Spetta ai Comuni, con proprio personale (Legge 285/97):

1. Attuare interventi di promozione della salute e di prevenzione del disagio minorile adolescenziale e familiare in collaborazione con i servizi della ASUR Zona Territoriale n. 4, con le Associazioni di Volontariato e con le Organizzazioni no profit;
2. Attuare interventi di sostegno per le famiglie di minori in situazioni di disagio, di disadattamento o di devianza, garantendo prestazioni di servizio sociale professionale ed economico alle famiglie, di supporto educativo ai minori (Legge 285/97 – DPCM 14.2.01);
3. Attuare interventi per minori soggetti a provvedimenti civili e amministrativi garantendo prestazioni di supporto sociale, economico ed educativo e l'accoglienza in comunità educative o familiari e/o presso famiglie affidatarie;
4. Occuparsi, attraverso l'Equipe Integrata per l'affidamento familiare competente per l'Ambito Sociale n. 8, di tutta l'attività relativa:

- alla promozione dell'approvazione e verifica sull'applicazione del regolamento per l'affidamento familiare adottato dai Comuni dell'Ambito Sociale n. 8;
  - alla sensibilizzazione, informazione nei confronti dell'opinione pubblica sul servizio di affido, da realizzarsi in Ambito Sociale;
  - al reperimento e valutazione delle famiglie e/o dei singoli aspiranti, all'affidamento familiare;
  - alla valutazione per l'abbinamento minore - famiglia affidataria in collaborazione con il servizio socio assistenziale dell'Ente locale competente;
  - alla costituzione della Banca Dati in collaborazione con la Banca Dati Regionale (D.G.R. n. 869 del 17.06.03);
5. Attuare interventi di informazione sull'adozione nazionale ed internazionale e relative procedure secondo le competenze di Legge svolti in maniera integrata con l'ASUR Zona Territoriale N. 4 (L.184/83, L. 476/98, L.149/2001, D.G.R. n. 1896 del 29.10.2002);
  6. Effettuare la valutazione sociale sulla situazione della famiglia per problematiche relative a minori che si trovano in situazioni di disagio, devianza, eccetto l'ipotesi di abuso e maltrattamenti (DM 24.04.00);
  7. Attuare interventi nei confronti dei minori stranieri non accompagnati e relativi procedimenti per il ricongiungimento familiare (T.U. D.lgs 286/98, L.189/2002);
  8. Collaborare con il Servizio Sociale del Ministero della Giustizia ai sensi degli artt. 6 e 9 D.P.R. 448/88, nei confronti di minori sottoposti a procedimento penale;
  9. Provvedere alla protezione del minore in stato di abbandono nei casi di cui all'art. 403 C.C.;
  10. Effettuare la preventiva indagine sociale sulla famiglia e l'eventuale presa in carico delle situazioni richieste dal Tribunale per i Minorenni dei minori stranieri non accompagnati e dei minori stranieri accompagnati da familiari irregolari o clandestini.

Spetta all'ASUR Zona Territoriale N. 4 provvedere, con proprio personale (Legge 405/75):

- 1) All'attuazione di interventi di promozione della salute e di prevenzione del disagio minorile adolescenziale e familiare in collaborazione con i servizi dei Comuni, le Associazioni di Volontariato e le Organizzazioni no profit;

- 2) Alla erogazione delle prestazioni medico specialistiche, psicoterapeutiche, d'indagine diagnostica sui minori e sulle famiglie;
- 3) All'assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla maternità e ai minori attraverso prestazioni mediche, sociali, psicologiche;
- 4) Alle attività assistenziali inerenti l'interruzione volontaria di gravidanza attraverso prestazioni mediche, sociali, psicologiche, l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a tutela della maternità per la procreazione responsabile;
- 5) Alla collaborazione nella protezione del minore in stato di abbandono compresi i minori stranieri non accompagnati;
- 6) Alle prestazioni riabilitative e socio-riabilitative a minori ed adolescenti secondo quanto previsto nel P.O. materno – infantile (D.M. 24.4.2000, par. 8.4);
- 7) Agli interventi di consulenza, prevenzione, assistenza e recupero sociale e psicologico anche psicoterapico dei minori vittime di abusi e di maltrattamenti, compresa l'indagine sociale;
- 8) Ad occuparsi, avvalendosi dell'Equipe Integrata competente per l'Ambito Sociale n. 8 di tutta l'attività relativa alla promozione dell'approvazione e verifica sull'applicazione del regolamento per l'affidamento familiare adottato dai Comuni dell'Ambito Sociale n. 8, alla sensibilizzazione, informazione nei confronti dell'opinione pubblica sul servizio di affido, da realizzarsi in Ambito Sociale, al reperimento e valutazione delle famiglie e/o dei singoli aspiranti, all'affidamento familiare, alla valutazione per l'abbinamento minore - famiglia affidataria in collaborazione con il servizio socio assistenziale dell'Ente locale competente, fino a tutta l'attività relativa alla costituzione della Banca Dati in collaborazione con la Banca Dati Regionale (D.G.R. n. 869 del 17.06.03);
- 9) Agli interventi di informazione sull'adozione nazionale ed internazionale e relative procedure svolte in maniera integrata secondo le competenze di legge (L.184/83; L. 476/98, 149/2001, D.G.R. n. 1896 del 29.10.2002);
- 10) Agli interventi di profilassi per la prevenzione sanitaria nei confronti dei minori stranieri non accompagnati.

Spetta ai Servizi della Giustizia minorile:

- 1) Attuare gli interventi a favore dei minori sottoposti a procedimento penale minorile secondo il D.P.R. 448/88, in integrazione con i servizi sociali territoriali;
- 2) Perseguire una politica di prevenzione del disagio minorile e di contrasto alla criminalità;
- 3) Attivare in collaborazione con i servizi del territorio tutte le risorse personali, sociali e famigliari, idonee alla realizzazione di interventi di recupero sociale;
- 4) Accompagnare, in collaborazione con i servizi territoriali il minore e la sua famiglia nell'iter processuale onde non interrompere i processi educativi positivi in atto e favorire la progettualità del minore verso la propria realizzazione personale;
- 5) Favorire lo scambio di informazioni sul fenomeno della devianza minorile rispetto al territorio di reciproca competenza e partecipare a momenti progettuali integrati e mirati;
- 6) Favorire la formazione congiunta degli operatori sociali secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa tra la Regione Marche e il Dipartimento Giustizia Minorile dell'aprile 2001.

Nei casi in cui il presente articolo non definisca adeguatamente la titolarità delle competenze dei singoli interventi si fa riferimento alla Tab.1 che individua la competenza prevalente.

### **Art. 5 – Operatori**

Gli operatori che singolarmente o collettivamente possono essere preposti per l'effettuazione degli interventi descritti nel precedente art. 4 sono:

- per l'ASUR Zona Territoriale N. 4: psicologi - assistenti sociali - neuropsichiatri infantili e le altre figure socio-sanitarie necessarie per l'intervento;
- per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8: assistenti sociali ed altre figure necessarie per gli interventi;
- per i Servizi Minorili : ass.sociali, educatori e consulenti psicologi

- ASUR Zona Territoriale N. 4 e Comuni e servizio sociale minorenni si avvalgono - altresì - del proprio personale amministrativo.

### **Art. 6 – Modalità operative**

Le attività di tutela ed assistenza ai minori e alle famiglie richiedono un'attività interistituzionale integrata con prestazioni socio-educative-assistenziali e sanitarie tra loro coordinate per le quali è necessario avvalersi del personale di cui al precedente art. 5.

#### Minori e famiglie sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile

Qualora pervenga dall'Autorità Giudiziaria Minorile all'ASUR Zona Territoriale N. 4 o ad uno degli 11 Comuni dell'Ambito Sociale n. 8 una richiesta di intervento o un provvedimento relativo ai punti b,c,d,e,f,g,j,m,n, di cui al precedente art. 3 le modalità operative da attuare sono le seguenti:

- 1) Il caso sarà assegnato agli operatori del Comune di competenza o della ASUR Zona Territoriale N. 4 sulla base della competenza prevalente tenendo conto della ripartizione stabilita nella Tab. 1 del presente Protocollo d'Intesa. L'assegnazione dei casi avverrà indipendentemente dalle indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, relative all'assegnazione o alla trasmissione dei casi;
- 2) L'assegnazione del caso agli operatori dell'Ente più appropriato comporta che quegli stessi operatori diventano i titolari del caso che sarà seguito, per quanto di competenza, in collaborazione con gli operatori dell'altro Ente;
- 3) L'assegnazione del caso agli operatori del Comune interessato o della ASUR Zona Territoriale N. 4 dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità Giudiziaria Minorile affinché quest'ultima possa rapportarsi con il titolare del caso;
- 4) Nell'ipotesi in cui il caso venga assegnato alla ASUR Zona Territoriale N. 4 gli operatori coinvolti, singolarmente o collettivamente, sono i seguenti: assistente sociale, psicologo e neuropsichiatra infantile della ASUR Zona Territoriale N. 4. Nell'ipotesi in cui il caso venga assegnato al Comune gli operatori coinvolti, singolarmente o collettivamente, sono i seguenti: assistente sociale del Comune e psicologo della ASUR Zona Territoriale n. 4;

- 5) Qualora i servizi consultoriali ritengano necessario attivare per i casi in carico interventi socio-educativi-assistenziali, dovrà essere inoltrata la proposta di attivazione dell'intervento al responsabile dei servizi sociali del Comune interessato;
- 6) Qualora i servizi sociali comunali competenti ritengano necessario l'approfondimento del caso sotto l'aspetto psicologico, verrà inoltrata richiesta scritta al Referente ASUR Zona Territoriale N. 4;
- 7) Nell'eventualità che gli operatori sia del Comune interessato che dell'ASUR Zona Territoriale N. 4 che hanno in carico il caso, ravvisino la necessità di una programmazione congiunta degli interventi, verrà definito un progetto educativo relativo al minore e al suo nucleo familiare che prevederà l'individuazione degli obiettivi, delle rispettive competenze e delle verifiche in itinere. La relazione redatta singolarmente o congiuntamente dagli operatori coinvolti nel caso, verrà inviata all'Autorità Giudiziaria a cura dell'Ente che ha in carico il caso
- 8) Nei casi per cui l'Autorità Giudiziaria abbia richiesto l'intervento al Servizio Sociale Minorenni, il servizio provvederà ad eseguire l'inchiesta sociale di base, attivando forme di collaborazioni specifiche con i diversi servizi del territorio, anche al fine di elaborare progetti specifici e di attivare risorse; questi collaboreranno permettendo l'accesso ad ogni forma di risorsa già presente nel territorio o attraverso la previsione di azioni specifiche.

Qualora si rendano necessarie la consulenza o il coinvolgimento di altro servizio specialistico, l'operatore dell'Ente incaricato ne darà tempestiva comunicazione in merito all'Autorità Giudiziaria. Gli operatori dei due Enti si impegnano a verbalizzare congiuntamente le proposte operative concordate sul singolo caso e annotare le eventuali variazioni. Il verbale resterà agli atti quale parte integrante.

#### Luogo neutro

Spetta sia ai Comuni che all'ASUR Zona Territoriale N. 4 individuare ed attivare sedi adeguate, debitamente attrezzate ed individuare e formare operatori che garantiscano la loro presenza negli incontri, decretati da Magistratura Minorile ed Ordinaria, o valutati necessari dagli operatori, tra genitori o altre figure parentali e figli.

## Valutazione psicologica

Qualora gli operatori del Comune di competenza trattino situazioni di forte disagio familiare per le quali ritengano opportuno una segnalazione all'Autorità Giudiziaria Minorile, può essere attivata la consulenza psicologica effettuata da personale competente dell'ASUR Zona Territoriale N. 4 per una opportuna valutazione circa la capacità genitoriale e la valutazione psicologica del disagio del minore.

## Minori in Comunità

Spetta agli operatori (ASUR Zona Territoriale N. 4 e Comuni), che hanno in carico il minore, provvedere, quando necessario, alla individuazione di una comunità per minori e all'inserimento del minore stesso.

Nel caso provvedano gli operatori dell'ASUR Zona Territoriale N. 4 gli stessi predispongono tutta la documentazione necessaria per la formalizzazione degli atti e la trasmettono al Sindaco, aggiornando periodicamente sull'andamento della situazione.

Per l'impegno economico finanziario a favore di minori sottoposti a procedimento penale, collocati presso Comunità, si fa riferimento alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile del 13/02/02 n. 4671 (allegata al presente Protocollo d'Intesa).

Per l'impegno economico finanziario a favore di minori riconosciuti da un solo genitore in stato di bisogno, collocati presso comunità, valgono le disposizioni contenute nel nuovo regolamento per l'erogazione dei Servizi Socio Assistenziali approvato dalla Provincia di Ancona con Atto di Consiglio n. 119 del 28/07/03 (allegato al presente Protocollo d'Intesa).

TABELLA 1

QUADRO DELLE COMPETENZE PREVALENTI

ATTIVITA'	ASUR	COMUNE
Promozione della salute e prevenzione del disagio minorile adolescenziale e familiare	<b>Interventi e prestazioni di promozione e di prevenzione della salute a prevalenza sanitaria</b>	Interventi e prestazioni di promozione e di prevenzione della salute di cui alla Legge n. 285/97 – DPR n. 309/90 – L.R. n. 46/95 – L.R. n. 9/03
Maltrattamenti abusi sfruttamento sessuale e maltrattamento fisico dei minori	<b>Equipe multi professionale</b>	Oneri comunità e affido (L. n. 285/97 - L.R. n. 8/94)
Disagio (incuria, trascuratezza, incapacità educativa)	Consulenza psicologica previa valutazione / diagnosi sociale. -la segnalazione è presentata da soggetti diversi (insegnanti, M.G.G., pediatri, ecc.) -la consulenza non va intesa come intervento una tantum dello psicologo, ma come attività che si estrinsecherà con modalità concordate con l'Assistente Sociale in base alle esigenze del minore valutate dagli operatori interessati, fino ad arrivare alla stesura del progetto, se necessario, in integrazione professionale	<b>Competenza comunale compresa la protezione del minore in stato di abbandono nei casi di cui all'art. 403 C.C. e L. n. 328/00</b>
Interventi per minori soggetti a provvedimenti penali	<b>Collaborazione con il servizio sociale del Ministero di Grazia e Giustizia in quanto richiesta</b>	<b>Collaborazione con il servizio sociale del Ministero di Grazia e Giustizia in quanto richiesta</b>
Interventi per minori soggetti a provvedimenti civili e amministrativi	<b>Competenza relativa ai minori in carico secondo la ripartizione delle competenze indicata nella presente tabella che prevede l'integrazione professionale.</b> <b>Si rinvia ad apposito protocollo operativo l'individuazione della prassi di servizio</b>	<b>Competenza relativa ai minori in carico secondo la ripartizione delle competenze indicata nella presente tabella che prevede l'integrazione professionale.</b> <b>Inoltre competenza economica in tutti i casi.</b> <b>Si rinvia ad apposito protocollo operativo l'individuazione della prassi di servizio.</b>
Salute della donna	<b>ASUR</b>	
Spazio adolescenti	<b>Consultorio ASUR</b>	
Relazioni di coppia e di famiglia	<b>Consultorio ASUR</b>	Supporto del Comune: matrimonio fra minori (assistenza economica, assistenza educativa, ecc.). Gravidanza e maternità a rischio sociale (supporto economico e sociale)
Problematiche attinenti la separazione e il divorzio.	<b>Consultorio ASUR</b>	
Mediazione familiare	<b>In collaborazione con il Comune così come indicato nel protocollo di intesa che prevede l'integrazione professionale</b>	<b>In collaborazione con la ASUR così come indicato nel protocollo di intesa che prevede l'integrazione professionale</b>

Controllo della fertilità e procreazione responsabile	<b>Servizi sanitari</b>	
Assistenza in gravidanza	<b>Servizi sanitari</b>	
Assistenza alla puerpera e al neonato	<b>Servizi sanitari</b>	
Prevenzione dell'TVG (interruzione volontaria di gravidanza)	<b>Consultorio ASUR</b>	Sostegno economico alla famiglia e alle donne in grave situazione economica (3° figlio, assegni familiari L. 448/98, L.R. n. 30/98, assistenza economica, esoneri nidi, eventuali benefici economici previsti nelle leggi finanziarie, ecc)
Adozione nazionale ed internazionale - affido	<b>Secondo quanto stabilito nel protocollo di intesa che prevede l'integrazione professionale</b>	<b>Secondo quanto stabilito nel protocollo di intesa che prevede l'integrazione professionale</b>

Nota: Per le definizioni delle attività si fa riferimento al P.O. materno infantile (D.M. 24/4/2000). Il neretto indica l'ente che ha la competenza prevalente nelle singole attività.

Senigallia, il 16/03/2004

Sindaco del Comune di Senigallia Luana Angeloni  
Sindaco del Comune di Arcevia Silvio Purgatori  
Sindaco del Comune di Barbara Mario Capotondi  
Sindaco del Comune di Castel Colonna Giuseppa Fattori  
Sindaco del Comune di Castelleone di Suasa Furio Franceschetti  
Sindaco del Comune di Corinaldo Livio Scattolini  
Sindaco del Comune di Monterado Andrea Rodano  
Sindaco del Comune di Ostra Lorenzo Cioccolanti  
Sindaco del Comune di Ostra Vetere Nicola Brunetti  
Sindaco del Comune di Ripe Sandrino Grossi  
Sindaco del Comune di Serra de' Conti Silvano Simonetti  
Direttore della Zona Territoriale n. 4 ASUR Dott. Mario Molinari  
Servizio Sociale Minorenni di Ancona Dott.ssa Patrizia Giunto